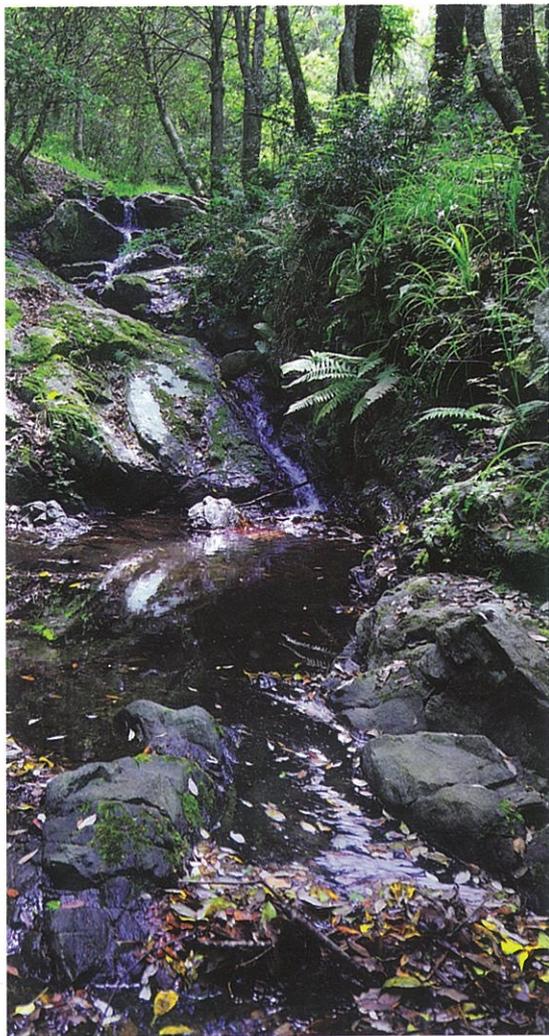


# LE FONTANE DELLA FORESTA DEMANIALE DI ANELA (SASSARI)



*UN PAESE, UN TERRITORIO  
DA CONOSCERE E  
VALORIZZARE*



*A cura di G. Antonio Farris*



COMUNE DI ANELA



A.D. MDLXII

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

# LE FONTANE DELLA FORESTA DEMANIALE DI ANELA (SASSARI)

Dedicato

*ai sette "Guardia Fogos" che il 31 luglio 1945 morirono  
per difendere il loro territorio dalla furia devastante  
del fuoco, affinché il loro sacrificio sia di monito e di esempio  
alle generazioni attuali e future, per la salvaguardia  
del patrimonio naturale delle nostre montagne*

Isbn 978-88-908070

© Copyright 2012 by Giovanni Antonio Farris

Via Perpignan 29, Alghero (SS)

Tel. 079977613

e-mail: gafarris@hotmail.it



Finito di Stampare nel mese di Marzo 2013  
**TIPOLITOGRAFIA IL TORCHIETTO** s. c. a r.l.  
OZIERI (SS) - Tel. e Fax 079788010 - Tel. 079787155  
e-mail: tip.torchietto@tiscali.it

## IDEAZIONE E COORDINAMENTO

G. Antonio Farris

## STRUTTURAZIONE E ARTICOLAZIONE

G. Antonio Farris, Emmanuele Farris e Riccardo Paddeu

## IMPAGINAZIONE

Riccardo Paddeu e Gianni Chirigoni

## FOTOGRAFIE

Le fotografie sono state realizzate appositamente per questo volume da Riccardo Paddeu. Le fotografie storiche sono state acquisite dall'archivio storico dell'Ente Foreste della Regione Sardegna.

## CARTOGRAFIA

La cartografia e la sua elaborazione grafica, su base cartografica della Carta Tecnica Regionale Numerica della Regione Autonoma della Sardegna, è stata curata da Mario Lintas dell'Ente Foreste della Regione Sardegna.

## RINGRAZIAMENTI

Un sentito ringraziamento va a tutte le persone che con competenza e a vario titolo hanno reso possibile la pubblicazione di questo volume. In particolare: i tanti colleghi e amici dell'Università di Sassari i quali, animati da un grande spirito di servizio, hanno offerto gratuitamente la loro competenza; il Sindaco di Anela, Dott. Vanni Dettori, che fin dal primo momento ha aderito all'iniziativa con entusiasmo dando sempre dei suggerimenti pertinenti alle finalità del volume; l'Ente Foreste della Regione Sardegna, nelle persone del Presidente del Consiglio di Amministrazione (Avv. Giorgio Virginio Murino), del Direttore Generale (Dott. Gilberto Murgia), di tutti i consiglieri del CdA (Sig.ri Emiliano Deiana, Marco Melis, Bachisio Molotzu, Gianni Tatti), dei Direttori del Servizio Provinciale di Sassari (Dott. Gavino Palmas, precedente e Dott. Gianluigi Pinna, attuale) e dei Direttori dei Lavori (Dott. Salvatore Falchi, precedente e Dott. Giovanni Piras, attuale), per aver aderito all'iniziativa e aver dato tutto il necessario supporto per la realizzazione degli interventi; il Capo cantiere della Foresta Demaniale di Anela, Sig. Michele Carta, per aver collaborato con assiduità e costante premura in tutte le fasi di lavoro in foresta; tutti gli operai del Cantiere Forestale di Anela che, a diverso titolo e competenza, si sono prodigati per la buona riuscita dei lavori di campo; tutto il personale del Cantiere Forestale di Anela che in passato ha partecipato alla ricerca delle risorgive e alla realizzazione dei manufatti; il Sig. Gesuino Sanna, storico Capo cantiere della Foresta Demaniale di Anela, per le sue preziose informazioni sulla storia del Demanio (un sentito grazie per le informazioni sull'incendio del 31 luglio 1945) e, in particolare, sulla costruzione delle fontane; infine, tutta la comunità di Anela che ha saputo conservare e proteggere la sua montagna con la sua meravigliosa foresta.

# Indice

**PRESENTAZIONE** A. Mastino

**PREFAZIONE** G. A. Farris, G. Dettori

<b>IL TERRITORIO E LA FORESTA DEMANIALE DI ANELA</b>	<b>9</b>
<i>Inquadramento geografico</i> E. Farris	10
<i>Anela, piccola storia di una comunità e della sua montagna</i> A. Nasone	12
<i>La gestione pubblica delle foreste demaniali del Goceano, Sezione Anela (Sardegna, Italia)</i> C. Sechi, S. Falchi	21
<i>Caratteristiche pedologiche della Foresta Demaniale di Anela</i> S. Madrau	30
<i>La biodiversità vegetale associata ai fontanili della Foresta Demaniale di Anela (Sardegna, Italia)</i> E. Farris	47
<i>La fauna della Foresta Demaniale di Anela</i> R. Paddeu	68
<i>Austropotamobius pallipes: specie di gambero d'acqua dolce molto vulnerabile, scoperta per la prima volta in Sardegna</i> L. A. Chessa	92
<i>I nidi di Formica rufa L. e di Formica lugubris Zett. nel Demanio Forestale di Anela</i> G. A. Farris (a cura)	95
<i>L'incendio che il 31 luglio 1945 devastò la Foresta Demaniale di Anela</i> S. Sanna	98
<b>LE FONTANE DELLA FORESTA DEMANIALE DI ANELA</b>	<b>104</b>
<i>Metodologia di lavoro</i>	106
<i>I manufatti</i> M. Pisanu	107
<i>Schede fontane</i> G. A. Farris, E. Farris, R. Paddeu	108
Bacino Tirso Sud	109
Bacino Tirso Nord	152
Bacino Coghinas Sud	168
Bacino Coghinas Nord	190
<i>Qualità igienico-sanitaria delle acque</i> A. Piana	230
<b>I SENTIERI</b> C. Sechi, E. Farris, R. Paddeu, G. A. Farris	<b>232</b>
<i>Sentiero escursionistico</i>	235
<i>Sentiero botanico lungo</i>	237
<i>Sentiero botanico breve</i>	240
<b>CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</b> G. A. Farris, E. Farris, R. Paddeu	<b>243</b>

Con questo volume G. Antonio Farris fa emergere passioni, interessi, curiosità, testimonianze in modo efficace che il suo impegno professionale non è solo un mestiere, ma è innanzi tutto una scelta di vita, una capacità prodigiosa di leggere il territorio, un sentimento che lo incatena ad un paesaggio e ad un ambiente naturale. Assieme a lui hanno lavorato tanti colleghi, specialisti e appassionati, che rivelano una straordinaria conoscenza del territorio. Compiono in questo volume temi diversi ma complementari, le caratteristiche pedologiche della foresta demaniale, la fauna, la flora, il manto boschivo, la biodiversità dei diversi ecosistemi, i pascoli e i prati umidi, i pascoli mediterranei montani, gli stagni temporanei, i boschi igrofilo, fino alle garighe e alle pietraie sommitali, con la rievocazione storica del terribile incendio del 31 luglio 1945, alla fine della Guerra, che ha rimodellato il territorio.

Del resto sono gli ambienti sinantropici, i casolari, gli ovili, i monumenti archeologici fino al medioevale *San Giorgio di Aneletto*, proprio quelli che rappresentano un valore aggiunto, che hanno un significato affettivo e identitario che può rappresentare il punto di partenza per una valorizzazione e uno sviluppo della montagna.

E poi i sentieri destinati agli appassionati, nuovi percorsi escursionistici, nuovi itinerari specializzati anche per i botanici. Ma i capitoli più originali finiscono per essere quelli legati proprio alle quaranta fontane della foresta demaniale, nel bacino del Tirso come nel bacino del Coghinas, con una riscoperta dei manufatti antichi e moderni che testimoniano anche un'evoluzione nel tempo dei fontanili, con il loro caratteristico habitat ricco di biodiversità vegetale e animale. Ma anche con attenzione alle caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche delle acque, per giungere alle loro proprietà curative che meriterebbero studi e attenzioni maggiori anche da parte degli imprenditori.

Da queste pagine emerge la straordinaria ricchezza ambientale, una vera e propria risorsa anche economica e culturale per un territorio che conosce in questi anni il fondo di una crisi drammatica: in ogni pagina di questo volume c'è un insegnamento, una raccomandazione, l'identificazione dei problemi, delle criticità, dei valori e dei pericoli per un patrimonio incontaminato e unico anche in Sardegna.

Sono orgoglioso oggi di presentare questo volume a nome dell'Università di Sassari, rivendicando una presenza, un impegno, una prospettiva.



Attilio Mastino  
(*Rettore dell'Università di Sassari*)

## PREFAZIONE

Le aree forestali della Sardegna rappresentano per l'intera isola non solo un bene naturalistico ed ambientale di assoluto pregio, ma conservano anche al loro interno un patrimonio culturale-storico-archeologico di grande valore, spesso unico.

In questo contesto le foreste del Goceano testimoniano un esempio di corretta gestione del territorio, grazie alle comunità locali e, soprattutto, all'incessante e qualificato lavoro dell'Ente Foreste della Regione Sardegna. Più in particolare, l'attuale Foresta Demaniale di Anela è in gran parte il risultato di un magnifico recupero vegetazionale dopo il disastroso incendio del 31 luglio 1945, il quale, oltre ad aver distrutto l'intero manto vegetale, causò la morte di sette valorosi operai che partecipavano all'opera di spegnimento. Da allora il bosco, attraverso un perfetto equilibrio silvo-pastorale, si è riformato, ricoprendo attualmente quasi il 100% dell'intera superficie. Oggi questa foresta è capace di regalare, a chi ha la fortuna di avventurarsi al suo interno, mille emozioni proprio per la presenza di innumerevoli valori: paesaggi incantevoli, panorami a perdita d'occhio, essenze vegetali rare ed endemiche, acque cristalline, ..... Ecco, è proprio questa ultima particolarità che mi ha sempre colpito e affascinato fin da quando, nel lontano 1969, iniziai a frequentare regolarmente quest'area, dapprima come appassionato campeggiatore (aspetto che ancora oggi pratico), in seguito anche come ricercatore per le mie indagini di Microbiologia Forestale. Mi ha sempre colpito la cura meticolosa con la quale i dipendenti dell'Ente Foreste (in diversi tempi e a diversi livelli di ruolo) hanno reso fruibile lo sgorgare spontaneo dell'acqua dal suolo con la costruzione di originali manufatti, contornati spesso da comode strutture per il tempo libero. E' una grande gioia camminare, soprattutto d'estate, lungo le piste e i sentieri dell'area forestale accompagnati e ristorati dalle limpide e fresche acque delle 40 fontane del demanio. Da tanti anni era mio intendimento (per una sorta di ringraziamento sia all'Ente Foreste che agli anelesi che per oltre 42 anni mi hanno considerato come uno di loro e mi hanno regalato un così grande bene) realizzare "qualcosa" che potesse dare maggiore visibilità a queste sorgenti e all'intero territorio della Foresta Demaniale, convinto che, se correttamente gestito e valorizzato dalla comunità locale e dall'Amministrazione regionale, esso potrebbe rappresentare un volano economico importante per l'intero territorio.

A tale scopo, con un "Gruppo di Lavoro" comprendente dei Colleghi dell'Università di Sassari (geopedologo, botanico, chimico, microbiologo, igienista, esperto di costruzioni, ecologo e altri), degli esperti dell'Ente Foreste, del Comune di Anela e dei liberi professionisti, è stata realizzata questa piccola opera che dedico, in primo luogo, ai sette "Guardia Fogos" che il 31 luglio 1945 morirono per difendere il loro territorio dalla furia devastante del fuoco, ma anche a tutti gli anelesi, i quali mi hanno fatto di continuo riscoprire e vivere uno dei valori più importanti della vita: l'amicizia.



G. Antonio Farris  
(Università di Sassari)